Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR

Ufficio federale del consumo UFDC

Comunicato stampa

Controlli sulla dichiarazione del legno nel 2024: risultati differenti a seconda del settore

Berna, 7 marzo 2025 - Il numero di aziende che dichiarano correttamente il legno e i prodotti in legno è diminuito rispetto all'anno precedente e la qualità delle dichiarazioni varia da un settore all'altro. Lo dimostra l'analisi dei controlli effettuati dall'Ufficio federale del consumo (UFDC) nel 2024.

Lo scorso anno l'UFDC ha effettuato 102 controlli in base alle disposizioni dell'ordinanza sulla dichiarazione concernente il legno e i prodotti del legno. Come negli anni precedenti, i controlli si sono concentrati sulle imprese che presentano un rischio particolarmente elevato di dichiarazioni inadeguate.

Nel 2024 il 25,5 % (anno precedente: 41 %) delle imprese controllate ha effettuato correttamente la dichiarazione. Nel 23,5 % dei casi (2023: 26 %) le dichiarazioni risultavano parzialmente corrette, mentre nel 51 % dei casi (2023: 33 %) nessuna dichiarazione è risultata completa e interamente corretta. Nell'insieme sono stati controllati 1010 prodotti (2023: 858), per il 39 % dei quali tutto era stato dichiarato correttamente (2023: 64 %).

Se si considerano i risultati per settore, la situazione è la seguente: sui 102 controlli effettuati nel 2024 la qualità delle dichiarazioni è leggermente migliorata nei centri di materiali edili, mentre è rimasta invariata nei grandi negozi di arredamento. In questi due settori, che sono di gran lunga quelli in cui viene venduto il maggior numero di prodotti in legno ai consumatori, rispettivamente circa tre quarti e due terzi dei prodotti sono stati dichiarati correttamente. Il risultato è invece peggiorato nei centri di giardinaggio/vivai, nei piccoli negozi di mobili, nelle falegnamerie, nelle vendite per corrispondenza e nelle imprese di carpenteria. Si tratta spesso di PMI che vendono relativamente pochi prodotti in legno ai consumatori, ma che hanno contribuito in modo determinante al peggioramento del risultato complessivo.

Il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) ha avviato procedimenti penali amministrativi nei confronti di circa due terzi delle aziende i cui prodotti sono stati contestati dall'UFDC e ha inflitto multe ai responsabili. Circa un terzo di queste aziende ha commesso solo lievi inadempienze alle disposizioni. Il DEFR ritiene questi casi particolarmente lievi e non ha imposto sanzioni.

È buona la cooperazione con le imprese che hanno rettificato le dichiarazioni errate entro i termini stabiliti e, al termine dei controlli, hanno informato correttamente i consumatori. L'UFDC non ha dovuto disporre alcuna rettifica.

L'UFDC esorta le imprese a proseguire gli sforzi e a intensificarli laddove necessario per garantire un migliore rispetto delle norme sulla dichiarazione del legno.

Oltre a effettuare controlli per garantire che il legno sia dichiarato secondo le norme vigenti, l'UFDC fornisce alle imprese consulenza e assistenza per aiutarle a effettuare correttamente le dichiarazioni: la consulenza dell'UFDC aiuta a evitare dichiarazioni erronee, nei negozi fisici o negli shop online.

L'ordinanza sulla dichiarazione concernente il legno e i prodotti del legno, in vigore dal 2012, stabilisce che al momento della consegna del prodotto i consumatori siano informati sul tipo e sull'origine del legno. L'obbligo si applica al legno tondo, a quello grezzo e ad alcuni prodotti in legno massiccio, nonché alla legna da ardere e alla carbonella. Questa ordinanza è integrata dall'OCoL, l'ordinanza sul commercio di legno, che mira a impedire l'ingresso di legname illegale in Svizzera.

Per maggiori informazioni sull'obbligo di dichiarazione:

https://www.konsum.admin.ch/bfk/it/home/holzdeklaration/holzdeklarationspflicht.html.

Contatto:

Comunicazione DEFR
info@gs-wbf.admin.ch
+41 58 462 20 07